



Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2010/2011

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 13/09/2010

PREMESSA:

Il Piano dell'offerta formativa trae la sua legittimità giuridica dalle norme sull'autonomia scolastica:

Innanzitutto, dall'art. 45 della legge n. 537, del 24.12.1993, che definisce i presupposti dell'esercizio dell'autonomia didattica; quindi, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995, con cui vengono istituiti la carta dei servizi, il regolamento d'Istituto e il programma finanziario annuale; infine, dal D.P.R. dell'8.03.99 n. 275, che contiene il regolamento sull'Autonomia Scolastica in cui, all'art. 3, si specificano natura e carattere del P.O.F.

Sono, inoltre, individuati i settori dell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica, oltre che attraverso la definizione dei curricoli e delle forme di flessibilità organizzativa, anche attraverso progetti di Istituto che consentano forme di organizzazione modulare, procedure di valutazione, arricchimento dell'offerta formativa ai propri alunni anche in relazione a obiettivi connessi alle esigenze locali.

Il Piano contiene le scelte educative, didattico-pedagogiche, organizzative e d'orientamento, nonché i criteri di utilizzazione delle risorse tecnologiche, professionali e finanziarie, costituendo un impegno per la comunità scolastica.

FINALITÀ:

Il POF è lo strumento che ha lo scopo di promuovere:

- l'efficacia del sistema e del servizio scolastico,
- la qualità della proposta pedagogica e dell'offerta formativa, attraverso un utilizzo pieno delle risorse e un'azione educativa più aderente alle esigenze specifiche dell'utenza e del territorio, alle istanze di una società in trasformazione che richiede capacità e competenze sempre più qualificate e flessibili per sfidare competitività e confronto nel più vasto ambito nazionale ed europeo;
- il potenziamento delle motivazioni dell'apprendimento mediante una programmazione didattica e un'offerta formativa, fondate sulla centralità dell'alunno;
- il consolidamento dell'identità storica, culturale e funzionale dell'unità scolastica partendo dal recupero della memoria storica, dalle ragioni istitutive, dall'analisi della realtà in cui opera e proiettandone l'evoluzione nel futuro;
- la valorizzazione del lavoro degli insegnanti, attraverso la ricostruzione di una nuova funzione professionale imperniata sull'equilibrio e la coerenza fra autonomia culturale del singolo e progettazione educativa, collegiale della istituzione scolastica;
- il riconoscimento delle qualità e delle competenze delle figure professionali che operano nella scuola e del contributo che esse fanno apportare alla costruzione della fisionomia e dell'identità dell'unità scolastica;
- il potenziamento della qualità dell'insegnamento mediante la destinazione di risorse all'attività di formazione e di aggiornamento professionali;
- la trasparenza del contratto fra insegnanti, studenti, famiglie e altre componenti istituzionali, culturali, sociali ed economiche per raggiungere obiettivi formativi specifici e generali;
- la promozione, superando logiche di autoreferenzialità, dell'identità e del ruolo dell'Istituto nel contesto ambientale, attraverso la responsabilizzazione delle diverse componenti e degli operatori della scuola nonché attraverso il confronto e le alleanze con soggetti e operatori sociali ed istituzionali;
- la condivisione delle regole interne e del tipo di organizzazione in coerenza con le finalità educative dichiarate;

- il rispetto del pluralismo etnico, dell' integrazione interculturale, del rispetto delle differenze, delle pari opportunità, delle scelte didattiche, pedagogiche e organizzative autonome, legate a specifiche esigenze ambientali del nostro Istituto che opera, in coerenza con le finalità educative del programma scolastico nazionale, in un contesto territoriale di frontiera e al centro del Mediterraneo, il quale diventerà, nel 2010, area di libero scambio;
- l'attuazione di una reale autonomia dell'unità scolastica nel quadro degli orientamenti e delle normative della legislazione nazionale.

Il piano dell'offerta formativa non è, quindi, un prodotto definito una volta per tutte, ma un documento aperto a continui apporti e sviluppi, come un *work in progress*.

Esso assume una valenza :

- contrattuale fra istituzione scolastica e operatori, utenza, enti, istituzioni territoriali, interlocutori esterni;
- informativa sull'identità, sull'utilità e sulla funzione della unità scolastica, nei confronti dell'utenza e del territorio, degli interlocutori interni ed esterni;
- conoscitiva e culturale sulle abilità, competenze e professionalità che l'Istituto è in grado di costruire e offrire al territorio, ai fruitori del servizio scolastico e agli interlocutori; sul contributo che esso può apportare, con la realizzazione del suo prodotto formativo, alla trasformazione e all' organizzazione della realtà ambientale, sociale, economica e civile del territorio, allo sviluppo e alla crescita della società;
- organizzativa e razionalizzatrice delle risorse disponibili e reperibili per conseguire l'ottimizzazione dell'*output* educativo;
- competitiva nell'ambito dell'erogazione dei servizi e dell'offerta formativa;
- culturale europea tesa a consolidare valori e modelli fondati sulla solidarietà, sul rispetto dell'altro e sulla valorizzazione delle specificità territoriali e delle diversità culturali.

L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Una tradizione illustre

Nella storia di Modica l'istruzione pubblica costituisce un capitolo notevole, perché Modica è stata uno dei centri più illustri e prestigiosi d'istruzione, non solo del grado primario, ma soprattutto del grado medio e superiore, fino a vantare scuole col diritto di rilasciare titoli di valore universitario.

Già nei secoli XVII e XVIII l'alleanza fra l'aristocrazia agraria ed il clero aveva favorito il sorgere di numerosi ordini religiosi dediti principalmente all'istruzione dei giovani. Nel 1860, in seguito alla conquista della Sicilia da parte di Garibaldi, nelle città furono costituite giunte laiche d'ispirazione liberale; i Gesuiti furono espulsi ed il loro patrimonio confiscato. Si pose allora ai pubblici amministratori di Modica il problema di colmare, riconvertendone le idealità, il vuoto lasciato dai padri Gesuiti nel campo dell'istruzione e di investire nell'istituzione di scuole pubbliche il loro ricco patrimonio.

La politica perseguita con tenacia e perseveranza da una classe illuminata e capace, formata da professionisti e uomini di cultura anche di respiro europeo, fa di Modica, in poco più di un ventennio, il miglior centro d'istruzione secondaria della Sicilia orientale. Il primo impulso fu dato da Pietro Scrofani, membro del Governo provvisorio della Sicilia con la carica di sottosegretario di Stato alla Giustizia. Egli ottenne che il Collegio inferiore dei Padri Gesuiti (oggi *Palazzo degli Studi*) fosse destinato all'uso della pubblica istruzione e vi si collocassero il Ginnasio, la Scuola Tecnica ed un Liceo.

Il Ginnasio e la Scuola Tecnica furono istituiti nel 1862 per disposizione di Carlo Papa, ispettore degli studi del Circondario di Modica, investito di poteri speciali dall'allora Ministro

della pubblica Istruzione, Francesco De Sanctis. La fondazione del Liceo non incontrò, invece, il favore del Consiglio municipale dell'epoca, il quale, sensibile alle influenze della cultura illuministica e del nascente positivismo, preferì orientarsi verso la fondazione di una scuola secondaria superiore che, senza trascurare lo studio delle discipline umanistiche, fosse ordinata principalmente all'approfondimento di quelle tecniche e scientifiche. Il Consiglio municipale ritenne, infatti, più utile, per il rilancio dell'economia della Sicilia sud-orientale, la fondazione di un istituto tecnico orientato a preparare quadri ferrati nella cultura tecnica e scientifica, capaci di presiedere alla gestione delle attività commerciali ed agrarie.

Nel 1863 il Consiglio comunale deliberò che il promesso Liceo, ancora da istituire, fosse convertito in Istituto Tecnico e chiese al Governo nazionale, sia attraverso le vie ufficiali, sia interponendo i buoni uffici del deputato locale, Michele Tedeschi, l'auspicata conversione.

La richiesta del Consiglio ebbe un primo risultato positivo nel Regio decreto del 28 gennaio 1864, n. 1718, con il quale fu stabilito di fondare in Modica un Istituto Tecnico al posto di un Liceo e di destinargli i beni già assegnati al Liceo.

La fondazione del nuovo "*stabilimento educativo*" è definitivamente sancita dal Decreto n° 3291 del 24 ottobre 1866. Il Liceo sarà istituito nel 1875 ad opera dell'Ente morale Liceo-Convitto come istituto privato, e con esso Modica consoliderà la sua fama di "*antica e vasta sede di studi*", ma suo principale vanto rimarrà l'**Istituto Tecnico Archimede**.

L'Istituto entrò in attività nel 1866 con l'istituzione di un corso preparatorio, ma fu formalmente aperto nel 1867. La sua storia s'intreccia con quella della Città di Modica dall'Unità ad oggi e riassume gli orientamenti culturali e gli ideali politici propugnati dalla borghesia laica e progressista, prevalsa sull'aristocrazia agraria.

Nell'Istituto insegnarono docenti di fama europea, che collaborarono al concretizzarsi della cultura scientifica italiana del secondo Ottocento e del primo Novecento. Meritano di essere ricordati: Serafino Amabile Guastella, Luigi della Fonte, Armando Perini, Paolo Revelli, Antonio Raineri, Giovanpietro Grimaldi, Clemente Grimaldi.

ANALISI DELL'AMBIENTE E PROFILO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DEL TERRITORIO DI MODICA

Modica è una città di 52000 abitanti circa la cui economia è basata sull'agricoltura e sul terziario. Offre importanti servizi ad un vasto territorio comprensoriale: il tribunale, trasferito di recente in un moderno Palazzo di Giustizia appositamente costruito, il Carcere, l'Ospedale, un attrezzato Polo commerciale, una moderna zona di insediamenti artigianali e una vasta gamma di Istituti di Istruzione secondaria superiore che comprendono quasi tutte le specificità degli studi.

Da alcuni anni, inoltre, sono presenti a Modica due corsi universitari di laurea breve: Scienze dell'Amministrazione ed Economia, collegati alla facoltà di Scienze politiche e di Economia di Catania.

Tramontata, come in tutto il Mezzogiorno d'Italia, l'ipotesi di uno sviluppo industrialista, con il depotenziamento dell'AZASI, la chiusura dell'IMAC a capitale pubblico e della Ferriera, a capitale privato, oggi Modica orienta la sua economia e il suo sviluppo nel settore del turismo, nei prodotti di qualità dell'artigianato e dell'agricoltura, nei commerci, nei servizi e nel terziario.

Modica è conosciuta anche per le sue 100 chiese e per il ricco patrimonio architettonico dell'arte barocca. Di recente è stata inclusa nella lista dei beni riconosciuti dall'Unesco

“Patrimonio dell’umanità”. Questo riconoscimento proietta la città nei circuiti del turismo mondiale e dei finanziamenti comunitari offrendole una grande opportunità di sviluppo.

L’ITC “Archimede”, consapevole di queste trasformazioni e delle nuove opportunità, ha sempre cercato di adeguare la sua offerta formativa alle mutate condizioni economiche e culturali del suo territorio comprensoriale, istituendo, nel corso del tempo, nuovi indirizzi (ITER, IGEA, ERICA, MERCURIO e SIRIO).

Con l’anno scolastico 2010/2011 si avvia la Riforma degli Istituti Tecnici che prevede, per il nostro Istituto, due indirizzi: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING E TURISMO.

VALUTAZIONE

Quest’anno il nostro Istituto ha voluto affrontare in modo concreto lo spinoso problema della valutazione. Nonostante negli ultimi decenni si siano fatti passi da gigante verso una valutazione sempre più oggettiva e trasparente, di fatto gli alunni e le famiglie lamentano spesso valutazioni arbitrarie e soggettive. Sia per avere strumenti per rispondere a queste istanze, sia per far sì che la scuola non sia un fatto di caso, in cui chi ha un professore, che valuta quasi sempre positivamente, è fortunato e chi, invece, ha un insegnante, le cui valutazioni sono sempre negative, è sfortunato, i vari Dipartimenti disciplinari hanno provveduto ad elaborare, per ogni tipologia di verifica scritta, delle apposite griglie che dovranno essere usate da tutti gli insegnanti dello stesso Dipartimento ed allegaste alle suddette verifiche.

Per quanto riguarda le valutazioni orali, invece, è stato compito del Collegio Docenti approvare una apposita griglia che sarà portata a conoscenza degli alunni e che dovrà essere usata dagli insegnanti di tutte le discipline. Anche per l’assegnazione del voto di condotta e per l’attribuzione del credito scolastico è stata approvata una griglia contenente gli indicatori e i vari criteri da cui essi scaturiscono.

Le due griglie vengono, qui di seguito, allegate

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI

(Delibera del Collegio Docenti del 13/09/2010)

VOTO	PREPARAZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA			
			Comprensione	Analisi	Sintesi	Linguistica
1-2	Nulla	Nessuna	Non riconosce alcun nucleo dell'argomento	Non riesce ad effettuare nessuna analisi	Non riesce ad effettuare nessuna sintesi	Si esprime in modo totalmente inadeguato
3-4	Povera, inconsistente	Molto lacunosa, scadente	Fatica a riconoscere i nuclei fondamentali	Non è in grado di effettuare un'analisi di un testo o di un problema	Effettua sintesi incoerenti	Si esprime in modo confuso e scorretto
5	Superficiale, lacunosa, limitata. carente	Frammentaria e/o lacunosa	Riconosce i nuclei fondamentali, ma commette errori significativi	Sa individuare gli aspetti più semplici di un testo o di un problema	Effettua sintesi disorganiche	Si esprime in modo non sempre chiaro e corretto
6	Essenziale, ma non approfondita	Limitata agli elementi essenziali	Padroneggia i nuclei concettuali fondamentali, pur commettendo qualche errore	Sa individuare gli elementi essenziali delle tematiche proposte	Effettua sintesi essenziali	Si esprime in modo sufficientemente chiaro e corretto
7	Completa e accurata	Completa e approfondita	Padroneggia l'argomento in modo sicuro senza commettere errori	Sa individuare alcuni aspetti complessi degli argomenti trattati	Effettua sintesi coerenti	Si esprime in modo pertinente e corretto
8	Ampia	Ampia e organica	Padroneggia l'argomento in modo articolato riuscendo ad operare confronti	Sa individuare in modo preciso gli aspetti complessi di un testo o di un problema	Effettua sintesi sistematiche	Si esprime in modo scorrevole utilizzando senza errori il lessico specifico
9-10	Ampia, approfondita, organizzata	Completa, organizzata, approfondita	Utilizza le conoscenze apprese in modo articolato, personale e originale	Sa individuare in modo autonomo e coerente tutti gli aspetti di un testo o di un problema	Effettua sintesi autonome, originali, complete e pertinenti	Si esprime in modo fluido e appropriato, utilizzando con disinvoltura il lessico specifico

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA E DEL CREDITO SCOLASTICO

(Delibera del Collegio dei docenti del 13/09/2010)

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità
- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Comportamento responsabile (nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, durante i viaggi e le visite di istruzione)
- Rispetto degli impegni scolastici

Considerati i suddetti criteri è approvata la seguente griglia

VOTO	INDICATORI	CREDITO SCOLASTICO
10	Frequenza costante e assidua (la somma derivante dal numero di assenze e ritardi non è superiore a 10) Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche	Punteggio massimo della fascia
9	Frequenza costante (la somma derivante dal numero di assenze e ritardi non è superiore a 20) Rispetto del Regolamento d'Istituto Discreta la partecipazione alle lezioni Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche	Punteggio massimo della fascia
8	Frequenza delle lezioni normale (la somma derivante dal numero di assenze e ritardi non è superiore a 30) Sostanziale rispetto del Regolamento d'Istituto, anche se con qualche infrazione non grave Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività didattiche Comportamento sostanzialmente corretto e responsabile Rispetto delle consegne scolastiche non sempre puntuale e costante	Punteggio intermedio della fascia per media fino a 8/10 (Classi 5^) Punteggio massimo per media oltre 8/10 (Classi 5^) Punteggio massimo per media oltre 8/10 (Classi 3^ e 4^)
7	Frequenza irregolare con assenze e ritardi non tempestivamente giustificate o che rimangono ingiustificate Rispetto non sempre puntuale del regolamento d'Istituto, presenza di richiami verbali e ammonizioni scritte sul registro di classe Diffuso disinteresse per le varie discipline, con episodi frequenti di disturbo alle attività didattiche Comportamento non sempre corretto, con atteggiamenti poco rispettosi nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola Saltuario svolgimento dei doveri scolastici	Punteggio minimo della fascia
6	Frequenza discontinua, mancato rispetto degli orari con assenze e ritardi "strategici" non regolarmente giustificati Violazioni frequenti del Regolamento d'Istituto con presenza di ammonizioni verbali e scritte e/o sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni Completo disinteresse per le attività didattiche, ruolo negativo all'interno della classe e assiduo disturbo delle lezioni Comportamento scorretto nei rapporti con docenti, compagni e personale scolastico, utilizzo negligente dei materiali e delle strutture della scuola Rispetto saltuario degli impegni scolastici e frequente mancanza del materiale scolastico	Punteggio minimo della fascia
5	Frequenza saltuaria con ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificate o vengono giustificate con ritardo Ripetute e gravi violazioni del Regolamento d'Istituto, presenza di numerose ammonizioni verbali e scritte e sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 gg. Totale mancanza di interesse per le attività didattiche e sistematico disturbo delle lezioni Comportamento arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola anche durante i viaggi e le visite d'istruzione, utilizzo irresponsabile del materiale e delle strutture della scuola con danneggiamenti degli stessi Inesistente il rispetto degli impegni scolastici e sistematica mancanza del materiale scolastico	Nessun punteggio

AVVERTENZE:

1. L'attribuzione di un voto di condotta **inferiore a 6/10** comporta la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato
2. L'attribuzione di un voto di condotta **inferiore a 8/10** comporta l'esclusione dalla partecipazione ai viaggi e alle visite d'istruzione.
3. Gli alunni che non abbiano frequentato i $\frac{3}{4}$ dei giorni di lezione nel corso dell'anno scolastico non potranno essere scrutinati.
4. I criteri contenuti nella presente delibera entreranno in vigore a partire dal 16/09/2010

AREA DELLA PROGETTAZIONE EXTRA CURRICULARE

ORIENTARE PER SCEGLIERE **Referente: Prof.ssa Scarso Adriana**

Premessa:

Un servizio di orientamento per i ragazzi e i giovani è necessario sia perché l'organizzazione del lavoro diventa sempre più complessa sia perché è facile smarrirsi in mezzo ad una pluralità di offerte formative. La complessità del problema è tale che la soluzione può trovarsi in un'opera continua che deve avere inizio fin dalla scuola materna. Si devono far compiere all'allievo quante più esperienze possibili in modo da metterlo in contatto con la realtà naturale e sociale e con il mondo del lavoro.

Per questa ragione abbiamo ritenuto opportuno dare forma organica e strutturata a quelle iniziative che in passato andavamo compiendo in modo episodico. Abbiamo istituito un apposito ufficio, sempre aperto, che si occupa dell'organizzazione dell'orientamento in due direzioni: in entrata, per i ragazzi della Scuola Media; in uscita, per gli alunni interni che si accingono ad entrare nel mondo del lavoro o a scegliere una facoltà universitaria.

Finalità:

- Controllo della dispersione scolastica
- Incremento del successo scolastico
- conoscenza di se stessi
- Orientamento universitario
- Riduzione della dispersione universitaria
- Ampliamento del ventaglio delle scelte professionali
- Configurazione nella realtà sociale territoriale dell'Istituto come polo formativo che mette al centro le prospettive dei giovani e le esigenze del tessuto sociale e produttivo.

Obiettivi:

- fornire una corretta informazione agli alunni delle scuole medie inferiori
- permettere un'adeguata conoscenza dell'ambiente di studio
- costruire un migliore rapporto fra scuola dell'obbligo e scuola superiore
- sollecitare il problema dell'orientamento
- fornire informazione circa l'offerta formativa del territorio
- definire le scelte individuali

Contenuti/ attività:

- Visite degli alunni delle terze medie nell'Istituto e incontri con gli studenti che lo frequentano;
- Visite di docenti del nostro Istituto presso scuole medie inferiori
- Sportello "Ufficio d'orientamento" per informazioni e consigli
- Illustrazione accurata dell'ordinamento dell'Istituto e dei suoi servizi;
- Distribuzione di opuscoli e depliant illustrativi
- Incontri con le famiglie anche in orario pomeridiano
- Incontri con l'Università

Destinatari:

- Studenti delle scuole medie
- Famiglie
- Studenti interni
- Studenti esterni

EDUCAZIONE STRADALE

Referente: Prof.ssa Di Martino Marilisa

Premessa:

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire ai giovani conoscenze circa i problemi della circolazione stradale, il rispetto delle regole, della segnaletica e di fornire l'opportunità di conseguire il patentino per la guida dei motocicli

Finalità.

- Educare al rispetto di sé e delle norme;
- Promuovere l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili;
- Favorire la salvaguardia della vita umana.

Obiettivi

- Conoscere il codice della strada;
- Saper rispettare se stessi;
- Saper rispettare gli altri.
- Conseguire il patentino per la guida dei motocicli

Contenuti/attività:

- Lezioni anche con esperti esterni sui temi della circolazione stradale
- Il ragazzo motorizzato, il Codice della strada, l'uso del casco, il problema della sicurezza
- La guida del ciclomotore: aspetti fisici e biologici, aspetti psicologici.
- Analisi di un racconto inerente i temi trattati.

Destinatari:

gli allievi delle classi prime

ATTIVITA' SPORTIVA

Referente: Prof.ssa Caccamo Silvana

Premessa:

Il progetto si inquadra in un contesto di offerta formativa che considera le attività motorie e sportive componenti fondamentali della crescita formativa, della maturazione dell'equilibrio psico-fisico e della personalità, momento di comunicazione e di socializzazione

Finalità:

- favorire e ampliare le attività ludiche motorie e sportive
- Consolidare negli studenti la consuetudine all'attività sportiva, considerata come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.
- Approfondire e rinforzare le capacità relazionali della persona ossia la capacità di cooperazione, di rispetto reciproco, di lealtà.
- Prevenire il disagio giovanile

Obiettivi:

- Fare esperienze motorie al fine di migliorare una conoscenza di sé
- Sapersi rapportare con gli altri per manifestare attitudini personali ed interessi specifici.
- Conseguire e mantenere uno stato di salute e benessere psico-fisico ottimale, comprendendo anche i principi che sono alla base di una corretta ed equilibrata educazione motoria.
- Potenziare dal punto di vista motorio i vari aspetti coordinativi e condizionali del movimento,

Contenuti/attività:

- Torneo interno di calcetto e di pallavolo

Attività interne:

- torneo scacchi, dama, tennis tavolo

I giochi sportivi studenteschi hanno un carattere di continuità e coprono l'intero anno scolastico. Si articolano in numero 3 ore settimanali maschili e numero 3 ore settimanali femminili.

Destinatari:

tutti gli studenti dell'istituto

ECDL – EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE

Referente: Prof. Antoci Roberto

Premessa:

E' un corso per conseguire la patente europea di "guida" del computer, una certificazione comprovante che chi ne è in possesso ha un livello di conoscenze teorico-pratiche dell'uso di strumenti informatici, spendibile sul mercato del lavoro a livello europeo e mondiale

Finalità:

- Miglioramento del livello delle conoscenze di base delle tecnologie dell'informazione
- Raggiungimento di un livello più elevato di competenze nell'uso di personal computer e delle applicazioni più comuni in Europa e nel mondo
- Acquisizione di conoscenze e competenze nell'uso del computer spendibili a livello comunitario e internazionale

Obiettivi:

- Conoscere gli elementi fondamentali dell'informatica
- Saper usare il personal computer nelle sue principali potenzialità

Acquisire una preparazione adeguata per conseguire la patente

Contenuti/attività:

- lezioni frontali
- uso del laboratorio informatico
- concetti base della tecnologia dell'informazione e dell'uso del computer
- elaborazione testi
- foglio elettronico
- reti informatiche
- il Syllabus
- i test ECDL

Destinatari: 20 studenti dell'istituto

LE POSTE ITALIANE COME LE BANCHE?

Approfondimento sull'attività delle Poste Italiane e confronto con l'attività svolta dalle banche

Referente Prof: Tripodi Pietro

Premessa:

L'esigenza di tale progetto nasce dalla consapevolezza che, nello svolgimento del programma ministeriale di Economia Aziendale, non si dà risalto all'attività tipica delle Poste Italiane.

Vi è pure la consapevolezza che è importante portare l'allievo ad avere una conoscenza minima della diversa operatività della banca e delle Poste Italiane, nonché dei servizi svolti e degli strumenti finanziari e monetari proposti alla clientela.

Finalità:

- Promuovere l'approfondimento di tematiche non previste dai programmi ministeriali;
- Educare l'allievo al rapporto critico e al confronto di realtà che operano nello stesso settore.

Obiettivi:

- Conoscere i servizi tipici offerti dalle Poste Italiane e confrontarli con quelli bancari;
- Conoscere i prodotti di investimento a B/ termine e a M/L termine offerti;
- Confrontare l'attività e l'organizzazione delle Poste Italiane con quelle delle banche.

Destinatari:

Il progetto è rivolto a 15 allievi che frequentano la 5^a classe.

Si prevedono:

A. attività in aula dove si presenta il progetto agli allievi e li s'introduce alle specificità delle attività svolte dalle Poste e dalle Banche e alla compilazione della modulistica in uso (4 incontri pomeridiani di 2,5 ore ciascuno). **Periodo** presumibile gennaio/febbraio 2011.

B. Attività in aula e in azienda con la **presenza di esperti** così come di seguito illustrato.

Sono previsti tre incontri in orario pomeridiano di 2 ore cadauno, guidati ed animati dal professore tutor scolastico. Si prevede:

- nel *primo incontro*, **l'intervento esterno di un delegato delle Poste** che ha il compito di illustrare la specificità dell'attività delle Poste Italiane e di rispondere a tutti i quesiti e a tutte le curiosità posti dagli allievi,
- nel *secondo incontro* **l'intervento esterno di un esperto della BAPR (Banca Agricola Popolare di Ragusa)** che ha il compito di illustrare la specificità dell'attività bancaria e di rispondere a tutti i quesiti e a tutte le curiosità posti dagli allievi.
- nel *terzo incontro* **l'intervento esterno di un esperto della BCC (Banca di Credito Cooperativo) della Contea** che ha il compito di illustrare la specificità dell'attività bancaria e di rispondere a tutti i quesiti e a tutte le curiosità posti dagli allievi.

Successivamente

- Breve tirocinio in azienda per un totale di 22,30 ore di tirocinio (ore 2 e 15 minuti per 5 giorni = ore 11,30 settimanali x 2 = ore 22,30) presso filiali di Modica delle Poste Italiane, della BCC e della BAPR (per gli allievi residenti in altre località della provincia il tirocinio si svolgerà nella filiale più vicina).
- In seguito, in data e in orario pomeridiano ancora da concordare, gli allievi potranno visitare un Ufficio Postale di Modica.

Periodo presumibile d'attuazione: gennaio - febbraio 2011

Metodologia

lezione partecipativa e breve tirocinio presso filiali delle Poste Italiane, della BCC della Contea e della BAPR.

Strumenti e spazi che saranno utilizzati

modulistica, fogli informativi. Aula con cattedra informatica o laboratorio informatico che la scuola metterà a disposizione.

Costi risorse umane

Gli *operatori esterni* interverranno a titolo gratuito mentre il *docente interno* dovrà essere remunerato per le seguenti attività:

- **n. 16 ore di attività d'insegnamento (10+6)** da svolgere in orario pomeridiano;
- **n. 2 ore** per ciascun alunno partecipante (per **complessive 30 ore**) per le seguenti attività:
 - Attività d'informazione sul progetto e di selezione degli allievi
 - Contatti con le direzioni della BAPR, della BCC della Contea e delle Poste Italiane per concordare gli interventi e in linea di massima l'attività di tirocinio presso le filiali
 - Contatti e relazioni con i dirigenti di filiali per armonizzare al meglio i tirocini
 - stipulazione della convenzione di tirocinio
 - gestione della posizione assicurativa presso l'Inail
 - rapporti con la segreteria scolastica
 - predisposizione della modulistica
 - predisposizione stampa e consegna degli attestati ai partecipanti;
- **n. 3 ore** per ciascuno alunno (per **complessive 45 ore**) per attività di tutoraggio, per tutta la durata del progetto (dalla presentazione e accoglienza iniziale del tirocinante nelle aziende fino alla conclusione dell'attività di tirocinio).

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Referente: Prof. Magliocco Antonino

Premessa:

Il progetto si inquadra in un contesto di offerta formativa che punta a integrare, completare ed approfondire le conoscenze e le competenze acquisite dai nostri utenti in ambito tributario, al fine di sviluppare abilità tecnico-professionali e contribuire alla loro formazione professionale. In tal modo si intende, inoltre, favorire il raccordo scuola-lavoro.

Finalità:

- sviluppare abilità tecnico-professionali;
- contribuire alla formazione professionale;
- favorire il raccordo scuola-lavoro.

Obiettivi:

- Saper compilare il modello 730
- Saper compilare il modello "Unico persone fisiche"

Destinatari del progetto:

n. 15 – 20 allievi che frequentano le **quinte** classi.

Tempi e modalità di realizzazione:

Il progetto consiste nello svolgimento di attività di insegnamento, in aula e in laboratorio, per complessive 25 ore da effettuarsi in 10 incontri pomeridiani della durata di 2,5 ore ciascuno.

Un incontro, fra quelli già previsti, potrebbe essere svolto in compresenza con un esperto tributario (probabilmente un funzionario dell' Agenzia delle Entrate) che interverrà a titolo gratuito.

In merito al periodo in cui realizzare l'idea progettuale, questo sarà concordato con l'ufficio del D.S. tenendo conto delle varie attività dei corsisti.

Metodologia

lezione partecipativa.

Strumenti e spazi che saranno utilizzati

modulistica, fogli informativi, aula con cattedra informatica o laboratorio informatico che la scuola metterà a disposizione.

TIROCINI ESTIVI **Referente: Prof Tripodi**

Premessa:

Il progetto consiste nello svolgimento di tirocini presso aziende locali operanti nel settore commerciale, turistico e dei servizi.

Tempi e Modalità di realizzazione

Si prevedono 60 ore di attività suddivise come segue:

- 10 ore **in aula** per attività di preparazione al tirocinio;
- 50 ore **in azienda** le cui modalità di tirocinio dovranno essere concordate con le aziende ospitanti. Al fine di poter coniugare il tempo da dedicare alle attività scolastiche e quello da dedicare alle attività di tirocinio, si prevedono massimo tre incontri pomeridiani settimanali della durata massima di 3 ore ciascuno.

Nel mese di gennaio 2011 si svolgeranno le 10 ore in aula: 4 incontri pomeridiani di 2,5 ore ciascuno

Metodologia

lezione partecipativa, tirocinio in azienda.

Strumenti e spazi che saranno utilizzati

modulistica, fogli informativi. Aula con cattedra informatica o laboratorio informatico che la scuola metterà a disposizione

Destinatari del progetto

n. 10 allievi che frequentano preferibilmente le **quarte** classi dei corsi Mercurio, Igea, Erica

Risorse umane

Gli *operatori esterni* (titolari delle aziende e/o tutor aziendali) interverranno a titolo gratuito, mentre i *docenti interni* dovrà essere remunerati per le seguenti attività:

- n. 2 ore per ciascun alunno partecipante (per **complessive 20 ore**) per le seguenti attività:

- Attività d'informazione sul progetto e di selezione degli allievi
 - ricerca delle aziende ospitanti
 - stipulazione della convenzione di tirocinio
 - gestione della posizione assicurativa presso l'Inail
 - rapporti con la segreteria scolastica
 - predisposizione della modulistica
 - predisposizione stampa e consegna degli attestati ai partecipanti;
- **n. 2** ore per ciascuno alunno (per **complessive 20 ore**) per attività di tutoraggio, per tutta la durata del progetto (dalla presentazione e accoglienza iniziale del tirocinante nelle aziende fino alla conclusione dell'attività di tirocinio).

LITERACY: A KEY COMPETENCE IN VET

Progetto Leonardo da Vinci

Referente: Prof.ssa Gianni Maria Teresa

Premessa:

Literacy è un termine inglese che in italiano significa alfabetizzazione. E' doveroso, tuttavia, dire che, in una moderna accezione, non significa più solamente saper leggere e scrivere, ma possedere una serie di competenze tra cui quella di saper comunicare efficacemente, nella propria lingua e in inglese, saper utilizzare le tecnologie informatiche e, soprattutto saper apprendere autonomamente per potersi adeguare ad una società in continuo cambiamento.

Solo così si potrà trovare un proprio posto nel mercato del lavoro europeo, che si muove in un contesto sempre più complesso.

Il progetto "Literacy! A Key competence in VET", che riunisce due partners provenienti dalla Germania, La *Phantastische Bibliothek* di Wetzlar e la *Berufliche Schule des Wetteraukreises* di Nidda, uno dalla Romania, il *Colegiul Technic Samuil Isopescu* di Suceava e il nostro Istituto, si propone di discutere il moderno concetto di "Literacy" e di sensibilizzare lo staff delle Istituzioni coinvolte al fine di integrare attività di "Literacy competences" nei programmi educativi. Inoltre, tutti i partner metteranno a confronto le loro esperienze e il loro know-how per sviluppare un concetto che contribuirà a far diventare le biblioteche scolastiche centri di "Literacy competences"

Finalità:

- sviluppare la collaborazione tra scuole europee;
- migliorare la professionalità degli insegnanti attraverso il confronto di metodologie e di prassi educative.
- Promuovere la riflessione sui modelli di "Literacy" dei sistemi educativi europei
- Facilitare lo sviluppo di pratiche innovative nel campo dell'istruzione tecnico-professionale
- Promuovere lo sviluppo di pratiche innovative per favorire l'auto-apprendimento
- Promuovere un nuovo concetto delle biblioteche come centro di "Literacy"

Obiettivi:

- Riflettere sui modelli di "Literacy" nei vari sistemi educativi europei
- Delineare il concetto di "Literacy curriculum" per la sua realizzazione nell'ambito dell'istruzione tecnico-professionale mediante la formazione degli insegnanti
- Predisporre le biblioteche come uno spazio da utilizzare per l'auto-apprendimento

Temi e modalità di attuazione:

Il progetto ha la durata di due anni (settembre 2009/ luglio 2011) ed è interamente finanziato dalla Comunità Europea. Durante questi due anni gli insegnanti coinvolti (4 per il nostro Istituto) parteciperanno a 6 incontri internazionali, due a Modica, due a Wetzlar e due a Suceava, durante i quali si metteranno a confronto esperienze e know-how per arrivare a mettere a punto un "Literacy curriculum" europeo.

“UNIONE EUROPEA”

Diritti di cittadinanza europea e i compiti delle Istituzioni educative **Referente: Prof. Di Rosa Giovanni**

Premessa:

Il progetto è finalizzato a formare una coscienza europea nelle nuove generazioni e a dare consapevolezza delle opportunità che la cittadinanza europea può offrire in termini di conoscenze, competenze e occasioni di lavoro in una economia e in un mondo sempre più interconnessi e globalizzati.

Finalità:

- Promuovere la coscienza dei vantaggi della doppia cittadinanza
- Promuovere la comprensione del valore della società della conoscenza e della formazione
- Promuovere la comprensione del valore dell'integrazione economica, politica e giuridica dal basso

Obiettivi:

- Saper comprendere i vantaggi della doppia cittadinanza
- Saper comprendere il valore della società della conoscenza e della formazione
- Saper comprendere il valore dell'integrazione economica, politica e giuridica dal basso

Tempi e modalità di svolgimento:

10 ore di attività di ricerca e organizzazione del materiale
Novembre 2010/ febbraio 2011

Risorse umane:

Docenti interni
Esperto esterno

Destinatari:

Classi del triennio

“MOBILITA' IN EUROPA”

SCAMBIO CULTURALE CON L'ISTITUTO *HELM* BUSINESS COLLEGE – HELSINKI - FINLANDIA.

Referente: Prof. Cavallo Paolo

Premessa:

Il progetto si inserisce nel POF dell'I.T.C. Archimede nel quadro della dimensione europea dell'insegnamento, con lo scopo di offrire agli studenti (gruppo di n. 12-15 formato da più classi) un momento di confronto con realtà europee analizzate sia dal punto di vista istituzionale (scuola) sia dal punto di vista del territorio nei suoi aspetti culturali, economici e turistici. In preparazione del viaggio e del soggiorno ad Helsinki, si prevedono attività aggiuntive di insegnamento, visite

guidate, incontri con esperti ed associazioni culturali, ricerca ed elaborazioni dati sul territorio locale e finlandese, con presentazione degli stessi durante le lezioni in comune. Le attività si sviluppano nel corso dell'intero anno scolastico 2010-2011, con attività didattiche preparatorie, con viaggio ad Helsinki in Febbraio-Marzo 2011, accoglienza gruppo finlandese in Italia in Aprile-Maggio 2011, della durata di una settimana, con svolgimento di attività comuni. Seguiranno attività conclusive di raccolta ed elaborazione dati. La lingua di comunicazione è l'inglese, ma non si esclude l'uso di altre lingue studiate dagli studenti (francese, tedesco) anche nelle relazioni interpersonali con gli studenti e le famiglie finlandesi. Le due scuole hanno in comune i medesimi indirizzi di studio (Turismo e Commerciale), ma anche una forte presenza di insegnamento umanistico e scientifico.

Finalità:

- Promuovere la conoscenza del proprio ed altrui territorio in un'ottica di confronto istituzionale (scuola) ed interpersonale;
- Incoraggiare e migliorare la comunicazione in lingua inglese.

Obiettivi:

- Sapere svolgere attività di ricerca ed elaborazione dati sul proprio ed altrui territorio;
- Sapere promuovere il proprio territorio nei suoi aspetti culturali, turistici, economici;
- Saper confrontare aspetti del sistema scolastico finlandese con quello italiano;

Risorse umane:

DOCENTE: prof. Cavallo Paolo (progettazione)= n. ore 2; attività aggiuntive di insegnamento in orario extracurricolare = n. ore 7; attività aggiuntive non di insegnamento (accompagnamento studenti in visita) = n. ore 6; COLLABORATORI SCOLASTICI: anno 2010: impegni previsti per il Sig. Boncoraglio Pietro (autista pullman) = n. ore 6 (visite locali); anno 2011: n. 2 transfer a/r aeroporto CT per gruppo Archimede; n. 2 transfer a/r aeroporto CT per gruppo Finlandia; viaggi in sede locale per gruppo Finlandia. Assistente Tecnico: Sig. Napolitano / Modica, per assistenza pomeridiana laboratorio informatica, uso strumentazione in aula magna (computer + proiettore) = n. ore 6.

Risorse strumentali:

si prevede l'utilizzo del pullman dell'Istituto per gli spostamenti locali, e per gli spostamenti con il gruppo finlandese; utilizzo del laboratorio di informatica, del computer portatile con il proiettore anche in aula magna. Non si prevedono acquisti specifici, eccetto il carburante per il pullman. Anno 2011: Beni di consumo: carta per fotocopie e stampanti (n. 5 risme), cartoncini colorati, n. 30 dvd per riproduzione e copia video, n. 5 rullini fotografici, videocassette per telecamera; costo presumibile circa 150,00 euro. Laboratorio informatico, fotocopie

Tempi e modalità di attuazione:

L'intero anno scolastico 2010-2011. Si ipotizza la seguente scansione temporale: Ottobre – Dicembre 2010: attività d'aula preparatoria con gli studenti (insegnamento aggiuntivo), n. 5 ore; Visita con gli studenti presso aziende locali turistico-commerciali: es.: Marsa Siclù, Borgo Rio Favara, Azienda Agricola (n. 6 ore circa, attività aggiuntiva non di insegnamento); Febbraio-Marzo 2011: Viaggio e soggiorno ad Helsinki, circa nove giorni, con incontri preparatori di circa 2 ore (attività aggiuntive di insegnamento).

Destinatari: n. 12 – 15 circa studenti di varie classi, con buona conoscenza e comunicazione in inglese

JUGEND IN AKTION
Referente: Prof.ssa Gianni Maria Teresa

Premessa:

Elaborato dall'Accademia Europea di Otzenhausen (Germania), in collaborazione con sei scuole europee, il progetto si colloca in un contesto in cui s'impone sempre di più l'esigenza di integrare i popoli dei diversi Stati europei.

Esso prevede la frequenza di un Seminario di studio sullo "Sviluppo sostenibile", destinato ad insegnanti ed alunni, che si terrà presso la suddetta Accademia, dal 26 febbraio al 4 marzo 2011, in inglese. Ogni partecipante dovrà seguire i lavori ed interagire col gruppo nella suddetta lingua.

Finalità:

- promuovere la cultura della conoscenza e della comprensione, dell'integrazione e delle differenze come ricchezza;
- abbattere le barriere della diffidenza e i pregiudizi etnici e religiosi;
- favorire l'incontro dei giovani di culture diverse perché acquisiscano i valori dell'integrazione e della cittadinanza europea;
- sviluppare la collaborazione tra scuole europee;
- migliorare la professionalità degli insegnanti attraverso il confronto di metodologie e le prassi educative.
- Educare alla sostenibilità e alla valorizzazione dell'ambiente

Obiettivi:

- Saper comprendere e accettare le diverse culture
- sapersi confrontare;
- saper lavorare in gruppo;
- saper lavorare con studenti e docenti di altre realtà;
- saper cogliere i punti di vista diversi su una problematica data.
- Saper parlare in pubblico
- Conoscere le tematiche relative allo sviluppo sostenibile

Modalità e articolazione del progetto:

Il progetto prevede n. 8 ore di lezioni extracurricolari per fornire agli allievi una conoscenza di base del tema del seminario, con il relativo lessico specifico, ed una settimana di studio presso la suddetta Accademia.

Destinatari:

12 alunni provenienti dalle classi IV P1 - IVP2 – IV P3

Risorse umane:

2 insegnanti

Risorse strumentali:

Laboratorio informatico, fotocopie

Tempi e modalità di attuazione:

gennaio: n. 8 ore di lezioni pomeridiane

Febbraio: seminario

“ITINERARI IBLEI”
Referente: Prof. Pitrolo Emanuela

Premessa:

Il progetto mira a presentare la produzione artistica del nostro territorio con particolare riferimento al Barocco che caratterizza le nostre città. Costituirà , pertanto, utile strumento per leggere nel presente le tracce del nostro passato

Finalità:

- Promuovere il gusto estetico e la sensibilità artistica
- Favorire l'integrazione con il territorio
- Promuovere l'acquisizione di lessico specialistico

Obiettivi:

- Saper riconoscere le caratteristiche dei vari stili presenti nel nostro territorio.
- saper lavorare in gruppo;
- Saper utilizzare lessico specialistico

Modalità e articolazione del progetto:

Il progetto è articolato in 3 fasi:

- prima fase di 2 ore con lezioni di un esperto esterno che fornirà elementi utili alla conoscenza delle espressioni artistiche presenti nel nostro territorio
- seconda fase di 4 ore con visita guidata nella città di Modica
- 3 fase di 4 ore con visita guidata di Ragusa

Destinatari:

IV e V Sirio

Risorse umane:

1 esperto esterno; un docente interno ; un autista

Risorse strumentali:

Fotocopie di documentazione fornita dall'esperto

Video-cassette e DVD

Video-registratore e lettore DVD

Schermo gigante

“DOMENICHE DEL FAI”
Referente: Prof.ssa Chessari Salvatrice

Finalità:

- Scoprire e studiare il territorio;
- Promuovere il senso civico a favore della tutela del patrimonio d'arte e di natura;

- Fornire esperienza pratica di fare scuola nel territorio;
- Sensibilizzare alla cultura e al nostro patrimonio ambientale, storico e artistico;
- Accrescere la padronanza di sé e l'autostima.

Obiettivi:

- Conoscere il patrimonio culturale e ambientale;
- Cogliere l'importanza che lo stesso riveste nel nostro territorio;
- Saper esprimere valutazioni artistiche;
- Saper assumere iniziative per garantire la tutela e il rispetto dei beni del territorio;
- Saper intervenire per la loro valorizzazione;
- Saper presentare un aspetto artistico o naturalistico del territorio anche in una lingua straniera;

Contenuti:

Saranno definiti di concerto con la Delegazione FAI di Ragusa

Destinatari:

- 15/20 studenti del triennio

Risorse professionali da utilizzare:

- Competenze e risorse professionali di docenti presenti nell'istituto.

Metodologie di lavoro:

- Lezione interattiva
- Gruppi di conversazione
- Gruppi per la traduzione
- Esercitazione "sul campo"

Tempi di svolgimento:

Il progetto verrà sviluppato in 20 ore pomeridiane:

- 10 ore per predisporre la descrizione del sito prescelto in italiano
- 7 ore per la traduzione del prodotto finale nella lingua straniera
- 3 ore per l'esercitazione "sul campo".
-

SALUTE COME BENESSERE PSICOFISICO

Referenti: Prof.ssa Guccione Maria e prof. ssa Silvana Barone

Premessa:

Il progetto nasce dall'esigenza di promuovere negli alunni una forte sollecitazione riguardo a quel bene prezioso che è la salute, in un momento esistenziale in cui si pongono i presupposti per le future condizioni di salute e un equilibrato stile di vita.

Le accelerazioni impresse da tecnologie in costante evoluzione spingono sempre più avanti le nostre conoscenze che sono fonte di continuo sviluppo e di progresso sociale, ma a questa evoluzione sia conoscitiva che delle tecnologie non corrisponde un altrettanto miglioramento delle condizioni di vita. C'è un gap negativo tra crescita economica e benessere sociale, infatti se l'economia contribuisce a creare alcune condizioni per la felicità, questa dipende principalmente da fattori extra-economici, quali la vita affettiva, l'amicizia, le relazioni sociali, l'affermazione e l'espressione di sé. Per contro, il nostro momento storico è di forte trend verso il soddisfacimento di interessi, esigenze e bisogni personali, in cui legami fragili e mutevoli, uniti a precarietà, sono fonte di stress. Sono i problemi globalizzati di "un mondo liquido", abitato da "una società liquida",

cioè non in grado di tenere la propria forma se non per brevissimo tempo. In questo scenario, pertanto, si avverte il bisogno di una rilettura del sistema di valori basato sulla centralità della persona umana e che attraversi tutta la società.

Finalità

- Educare gli individui a perseguire l'integrità di quel bene prezioso che è la salute;
- instaurare una "coscienza civile" rapportata al concetto di salute uguale utilità sociale;
- promuovere conoscenze e informazioni riferite all'ambiente fisico, alle istituzioni sanitarie del nostro paese e alle abitudini alimentari di altri paesi;
- promuovere la formazione di una coscienza "storica" del problema della salute.
- promuovere nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile, basata sui valori della partecipazione responsabile, della cooperazione e della solidarietà;
- potenziare le opportunità formative rivolte alla crescita valoriale della persona;
- favorire l'accettazione di se stessi e degli altri, valorizzando le "diversità";
- educare la persona nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni: sapere, saper fare, saper essere;
- valorizzare le inclinazioni personali di ciascuno studente;
- porre ogni soggetto in formazione davanti alle situazioni problematiche, ai bisogni umani, sociali (individuali e collettivi) per permettergli di agire secondo proprie scelte (sviluppo del senso critico).

Obiettivi

- Comprensione che il benessere psico-fisico è una conseguenza strettamente legata agli stili di vita;
- capacità di analisi dei condizionamenti esterni o eventuali pregiudizi in campo alimentare;
- capacità di decidere autonomamente in libertà e assumere le proprie responsabilità anche verso problemi di rilevanza sociale;
- comprensione del proprio ruolo all'interno della famiglia, della comunità scolastica e dell'ambiente vitale in cui si è chiamati ad agire come cittadini;
- capacità di tradurre i saperi della scuola in saperi della cittadinanza;
- scoperta all'interno di ognuno della gioia del dono;
- conoscenza delle istituzioni che governano la vita sociale e delle leggi che la garantiscono.

Contenuti/attività:

La realizzazione del progetto si configura come un lavoro interdisciplinare, pertanto si potrà procedere con lezioni e lavori di gruppo sui seguenti argomenti, tra i quali ciascun consiglio di classe potrà scegliere in base alla classe e alle esigenze degli alunni.

- Excursus storico sulle concezioni di salute di vari popoli e culture (Storia);
- la concezione cristiana di salute (Religione);
- il benessere attraverso il rispetto dell'ambiente (Scienze della Natura);
- analisi delle abitudini alimentari ed esame dei prodotti utilizzati nell'alimentazione (Scienze della Materia);
- corretta respirazione e attività motorie (Educazione fisica);
- il diritto alla salute, tutela dello Stato e infortunistica;
- abitudini alimentari degli inglesi;
- abitudini alimentari dei francesi;
- la costituzione di un'impresa alimentare: aspetti giuridico-amministrativi (Economia aziendale);
- inquinamento mentale: la forza delle immagini tra assuefazione e violenza (Italiano);

- bullismo: definizione del fenomeno, fattori che favoriscono il disagio giovanile e interventi sul disagio;
- educazione al dialogo, alla corretta comunicazione, al decoro del linguaggio;
- solidarietà e donazione (sangue – midollo - organi): approfondimenti scientifici;
- adozione dell'Art.3 della Carta Universale dei Diritti dell'Uomo;
- educazione alla sessualità e malattie trasmesse sessualmente;
- prevenzione delle dipendenze da droghe, alcool, fumo;
- educazione all'affettività;
- educazione ambientale: risorse non rinnovabili, emergenza rifiuti, raccolta differenziata, inquinamento aria - acque – terre - acustico (discoteche, rombi dei motori) , visivo (effetti TV – PC - elettromagnetismo);
- guida agli interventi di primo soccorso;
- sicurezza nei posti di lavoro. Legge 626 ;
- gestione del bilancio personale e familiare. Agire negli acquisti sulla base di preventivi richiesti. Investimenti dei fondi/ disponibilità finanziarie, risparmiare in funzione di investimenti da fare;
- come leggere e rispondere a richieste di lavoro-impiego;
- costruzione di una “Banca del Tempo”: gestione del tempo/studio, tempo in famiglia, tempo/attività motoria.

Destinatari:

Alunni del biennio e del triennio.

PROGETTO DELF

Conseguimento della certificazione esterna in francese- Livello B1

Premessa:

Il progetto nasce dall'esigenza di documentare la competenza comunicativa nella lingua francese attraverso una certificazione esterna: il DELF.

Il DELF(Diploma di studio in lingua francese) è la certificazione ufficiale del Ministero della pubblica istruzione francese ed è riconosciuto a livello internazionale.

Privo di scadenza, adeguato ai livelli di competenza linguistica definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, il Delf dà crediti, opportunità accademiche e apre sbocchi professionali.

Finalità:

- Migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto.
- Stimolare la fiducia degli studenti nelle proprie capacità.
- Promuovere la consapevolezza che la padronanza della lingua francese arricchisce il proprio bagaglio culturale.
- Incoraggiare lo studio autonomo della lingua francese in un contesto di mobilità educativa e professionale.

Obiettivi:

- Potenziare la competenza comunicativa in francese.
- Conoscere l'articolazione delle prove d'esame per il conseguimento del DELF.
- Raggiungere l'autonomia nella gestione dei tempi di consegna delle prove.
- Arricchire il lessico.
- Conseguire la certificazione DELF (Livello B1)

Modalità di realizzazione:

Istituzione di un corso pomeridiano della durata di 20 ore nella seconda metà dell'anno.

Contenuti/ attività:

I contenuti saranno presentati in attività per l'esercizio delle 4 abilità: comprensione e produzione della lingua scritta e orale.

Destinatari del progetto: alunni che abbiano un livello di competenze linguistiche in francese corrispondente al livello A2 di tutte le classi dell'Istituto.

Risorse umane:

Docente responsabile: Patti Anna

20 ore: attività di programmazione e coordinamento del progetto; assistenza e vigilanza degli alunni durante gli esami.

Docente di madrelingua: Zaccaria Concetta- 20 ore di corso pomeridiano

Beni e servizi:

Laboratorio linguistico- Fotocopie- Registratore

Pulmino scolastico per accompagnare gli alunni il giorno degli esami.

PROGETTO DELE – DIPLOMA DE ESPAÑOL COMO LENGUA EXTRANJERA
Durata: 40 ore Livello iniziale B1 + 40 ore Livello intermedio B2

Motivazione:

Il progetto nasce dall'esigenza di dare l'opportunità agli alunni di accreditare e certificare le loro competenze nella lingua straniera che è parlata da 400 milioni di persone nel mondo ed è divenuta la seconda lingua di comunicazione internazionale.

Finalità:

Prepararsi ad affrontare l'esame per la certificazione DELE (Diploma di Spagnolo come Lingua Straniera)

Potenziare la conoscenza della lingua e civiltà spagnola

Potenziare la competenza comunicativa

Sensibilizzare la conoscenza dei livelli del Quadro Comune Europeo

Acquisire la consapevolezza della spendibilità della certificazione DELE nell'ambito accademico e professionale

Raggiungere la consapevolezza dell'importanza della lingua spagnola come veicolo di comunicazione

Educare ad una dimensione europea

Obiettivi:

Conoscere l'articolazione delle prove d'esame per il conseguimento del DELE

Raggiungere l'autonomia nella gestione dei tempi di consegna delle prove

Arricchire il lessico inerente gli ambiti familiari e la vita quotidiana

Saper comprendere testi scritti

Saper produrre testi scritti di carattere pratico, quali note, avvisi

Saper scrivere una lettera personale rispettando il numero delle parole e la lunghezza del testo richiesti

Saper comporre un testo sviluppando il tema richiesto e rispettando la lunghezza e il numero delle parole richiesti

Saper rispondere alle domande dopo aver ascoltato dei brani

Saper interagire oralmente in Lingua Spagnola prendendo spunto da un tema a scelta, per una durata di 10/15 minuti

Contenuti/attività:

Lezioni frontali

Lavoro individuale

Lavori d'interazione tra gruppi

Simulazioni di situazioni reali

Simulazioni di prove d'esame dell'Istituto Cervantes

Deduzione e induzione delle regole grammaticali

Correzione delle prove collettive e giustificazione delle risposte date

Studio aggiuntivo del materiale didattico on line

Giochi di ruolo

Destinatari:

Le classi 3L1, 4L1 e 5L1

Alunni dell'Istituto che abbiano un livello di conoscenza della lingua spagnola riconducibile ai livelli A2 e/o B1 del Quadro comune europeo di riferimento

PROGETTO "RESTA IN ASCOLTO 3"

Referente: Prof. Gerratana Gaetano

Premessa:

L'esperienza dello sportello di ascolto, attivato nel precedente anno scolastico, ha rappresentato un momento importante nella storia educativa dell'ITC Archimede. Dai risultati ottenuti, il progetto è stato favorevolmente accolto dal Dirigente scolastico, dal corpo docente e dagli studenti, che non si sono lasciati sfuggire l'opportunità di prendersi un po' di spazio per capirsi e capire, incontrando sé stessi nell'incontro con l'altro.

E' importante proseguire il lavoro iniziato, apportando le eventuali modifiche e gli aggiustamenti necessari a far sì che la presenza di un esperto, all'interno dell'istituto, possa diventare una realtà concreta di appoggio, di sostegno e di aiuto per tutti coloro, studenti, genitori e docenti, che ne avvertissero la necessità.

Sradicare la sensazione di disagio, di sofferenza non è sicuramente semplice, ma la scuola riveste un ruolo fondamentale nel processo di maturazione e di crescita degli adolescenti. E' fondamentale poter dare "senso" al sentimento di disagio che i ragazzi adolescenti vivono e che creano nell'adulto; in questo modo il disagio può trasformarsi in risorsa, in occasione di conoscenza attraverso la comprensione dei bisogni di chi si trova in difficoltà e attraverso l'acquisizione di nuove strategie per farvi fronte.

La scuola deve allora attrezzarsi per cercare di dare delle risposte al problema, consapevole che da sola non potrà fronteggiarlo efficacemente.

Il presente progetto, sulla scia del precedente anno, si propone di prevenire, contrastare, arginare e, laddove possibile, modificare alcuni atteggiamenti e comportamenti adolescenziali che potrebbero costituire fonte di disagio per i ragazzi stessi, ma anche per chi con i ragazzi convive.

A tale scopo, si propone la realizzazione di uno sportello di ascolto, valido ausilio messo a disposizione, non solo degli alunni, ma anche dei genitori e degli insegnanti.

Finalità:

- Rilevare il disagio giovanile;

- Affrontare il malessere;
- Favorire il benessere.
- Intervenire sulle problematiche più comuni, cercando di dare delle risposte.

Obiettivi:

- Rendere disponibile un punto di ascolto capace di cogliere gli indicatori di disagio giovanile a livello individuale o di gruppo;
- Saper accogliere, ascoltare e aiutare i giovani che si trovano a vivere un momento di disagio;
- individuare le diverse aree di compromissione nelle quali si manifesta il disagio, prestando maggior attenzione alle difficoltà comportamentali, di applicazione e di apprendimento.

Metodologia dell'intervento:

L'intervento si focalizzerà essenzialmente sulla predisposizione e l'apertura dello sportello di ascolto, al quale gli alunni possono accedere liberamente. Esso sarà dotato di una casella per le lettere e di un indirizzo di posta elettronica, laddove i ragazzi potranno lasciare dei messaggi. Verranno previsti degli incontri di gruppo su tematiche importanti, concordate con le singole classi che ne facciano richiesta (Prevenzione tossicodipendenza- Educazione alla sessualità- Orientamento/ dispersione). Attraverso questa attività sarà poi possibile effettuare e calendarizzare una serie di incontri-dibattiti su argomenti emersi durante i colloqui individuali e di gruppo a cui verranno invitati degli esperti esterni per poter rispondere meglio e in maniera più approfondita alle domande e ai dubbi avanzati dal gruppo classe o dai docenti.

Destinatari:

Alumni, genitori e insegnanti dell'Istituto.

Risorse umane:

Una psicologa, esperti esterni per la parte conferenziale.

Risorse strutturali:

Un'aula messa a disposizione dall'istituto, dotata di scrivania, sedie, una postazione internet e una cassetta per la posta.

Tempi:

Per l'attivazione dello sportello ascolto:

da novembre 2008 a maggio 2009, 4 ore la settimana di apertura dello sportello (per un totale di circa 110 ore).

PROGETTO FARO: UN MODELLO DI AUTOVALUTAZIONE

(terzo anno)

Referente: Prof.ssa Vindigni

Premessa:

Il modello di autoanalisi d'istituto F.A.R.O., cioè Formazione, Autoanalisi, Ricerca, Output, sviluppa un programma d'azione seguito, fin dall'anno 2000, all'indomani dell'entrata in vigore del DPR 275/1999 sull'autonomia scolastica, da una rete di scuole, per la maggior parte siciliane.

Alla base dell'attività delle scuole aderenti alla rete F.A.R.O., c'è un'azione continua di formazione degli operatori del progetto sul tema della valutazione. L'azione formativa assume le caratteristiche della ricerca sul campo attraverso il confronto con altri modelli valutativi. Il tutto converge verso un risultato basato sulla scelta di progetti di miglioramento nell'ottica del perseguimento di obiettivi di qualità.

Finalità:

- Individuare i punti di forza dell'attività complessiva di gestione;
- Individuare le aree di debolezza e problematicità.

Obiettivi:

- Produrre cambiamenti concreti negli istituti nella direzione della qualità attraverso *Rapporti annuali di autoanalisi e Rapporti annuali sulle azioni di miglioramento e/o di potenziamento* attuate;
- ottimizzare il sistema organizzativo della scuola per conseguire il massimo successo formativo dell'utenza;
- stimolare in tutti gli operatori e gli utenti la cultura della valutazione affinché tutte le parti del sistema siano motivate a migliorare le proprie prestazioni e a contribuire al miglioramento del sistema;
- migliorare la prestazione professionale di docenti, personale ATA e capo d'istituto;
- evitare l'autoreferenzialità;
- ricercare valori di riferimento per la soglia di accettabilità della qualità del servizio;
- mettere in atto azioni di qualificazione attraverso l'analisi dei punti deboli e dei punti forti della scuola;
- utilizzare l'autonomia scolastica come occasione di confronto costruttivo e non competitivo;
- ricordarsi in termini progettuali alla valutazione di sistema dell'INVALSI.

Attività:

Ogni istituzione scolastica coinvolta in tale progetto dovrà:

- riflettere sul servizio offerto dalla scuola;
- condividere il modello teorico da applicare ed utilizzare gli indicatori e i descrittori di progetto;
- nominare un referente di progetto;
- redigere il *Rapporto annuale di autoanalisi* raccogliendo i dati oggettivi e percettivi previsti;
- socializzare i risultati in assemblee pubbliche e in seno al Collegio docenti;
- individuare azioni di miglioramento e/o di rafforzamento a seconda dei punti deboli e/o forti riscontrati;
- redigere un *Rapporto annuale di qualificazione* sulla base delle scelte migliorative adottate.

Destinatari:

Si considerano destinatari del progetto tutte le scuole, di ogni ordine e grado, aderenti alla rete, ufficialmente costituita in seguito alla sottoscrizione di un accordo formale.

Tempi:

Il progetto prevede una durata triennale.

PROGETTO "FREE MUSIC"

Premessa

L'opportunità del progetto in questione nasce dalla presenza massiccia di giovani di età favorevole all'approccio educativo-musicale. Il progetto intende proporre la realizzazione, all'interno della scuola, di un gruppo o band musicale; il modello di riferimento musicale per tale proposta trova fondamento nella tradizione bandistica locale.

Finalità

- Utilizzare la musica d'insieme come strumento di aggregazione sociale e culturale;
- Scoprire, attraverso l'utilizzo di brani musicali, le diversità culturali della nostra società.

Obiettivi

- Conoscere gli strumenti musicali di un' orchestra;
- Acquisire competenze sulle nuove tecniche dell'uso degli strumenti in oggetto;
- Acquisire maggiori capacità nella lettura di un brano attraverso la tecnica ritmica;
- Conoscere e saper interpretare il repertorio musicale locale, nazionale ed europeo.

Tempistica

- Una lezione settimanale (da ottobre a maggio) della durata di tre ore.

Risorse umane

- N.1 esperto esterno – n. 1 docente referente

Risorse materiali

- Strumenti musicali della scuola
- Strumenti musicali in possesso dei corsisti

Risultati attesi

- Realizzazione di una band dell'Istituto;
- Realizzazione di concerti musicali nelle varie occasioni scolastiche;
- Partecipazione a concorsi musicali, rassegne, raduni.

PROGETTO MUSEO

Premessa

Il progetto nasce dalla necessità di recuperare e valorizzare i beni di interesse scientifico e naturalistico in possesso della scuola attraverso la realizzazione di uno spazio museale che ne consenta anche la loro fruizione da parte degli alunni di altre scuole che ne facciano richiesta.

Finalità

- Realizzazione di museo all'interno della scuola;
- Valorizzazione del patrimonio scientifico e naturalistico dell'istituto
- Fruizione dei beni da parte dell'utenza.

Obiettivi

- Ricognizione di tutti i beni in possesso della scuola;
- Individuazione di locali adatti allo scopo all'interno della scuola;
- Predisposizione dei locali.

Tempistica

- Anno scolastico

Risorse umane

- N. 1 docente referente – Personale ATA

Risorse materiali

- Acquisto di armadi e scaffalature adatte allo scopo

PROGETTO “SCUOLA APERTA”

Premessa

Il progetto nasce da una esigenza e da una richiesta avanzata dal Comitato dei genitori della scuola. Il progetto si propone di realizzare un corso di alfabetizzazione informatica per un gruppo di genitori della scuola in vista dell'istituzione del Registro elettronico.

Finalità

- Acquisizione delle competenze informatiche di base;
- Conoscenza delle fondamentali applicazioni del pacchetto Office;
- Migliorare la comunicazione scuola-famiglia.

Obiettivi

- Saper interagire con il computer
- Saper utilizzare le principali funzioni di “Word”
- Saper inviare e ricevere un messaggio di posta elettronica
- Accedere al registro elettronico della scuola.

Tempistica

- 20 ore di formazione da realizzarsi tra novembre e dicembre.

Risorse umane

- N. 1 docente – n.1 assistente tecnico

Risorse materiali

- Laboratorio di informatica
- Materiale di cancelleria

Progetto “Archivio scolastico”

Il progetto ha lo scopo di realizzare la razionalizzazione e la ricollocazione dell'archivio della scuola in locali adeguati che saranno realizzati dalla Provincia regionale di Ragusa.

Si rende necessario, pertanto, appena i nuovi locali saranno consegnati, procedere allo spostamento di tutti i documenti costituenti l'archivio della scuola e la loro razionale sistematizzazione.

Nell'ambito di tali attività si prevede di impiegare n. 4 unità di personale ATA.

Oltre ai suddetti progetti, nel corso dell'anno scolastico verranno realizzati i seguenti progetti previsti dal Piano Integrato d'Istituto:

1. We all speak english (certificazione linguistica);
2. Costruisco il mio sito web;
3. Archimede in azienda (stage in ambito nazionale);
4. Scuola-lavoro (stage in ambito locale);
5. Amico computer (destinato ai docenti)